

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-02-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	24/02/2017	30	Paura in via Tramontana in fiamme un frigorifero <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	24/02/2017	5	Auto contro moto, grave un 25enne <i>Antonio Casapulla</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	24/02/2017	22	Incendio nei terreni dell'Agrario <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	24/02/2017	26	Via Patacca, chiesta una commissione congiunta <i>Redazione</i>	6
MATTINO CIRCONDARIO SUD	24/02/2017	40	Il sindaco sotto inchiesta conferma gli assessori <i>Ciriaco M. Viggiano</i>	7
METROPOLIS NAPOLI	24/02/2017	14	Altro che dimissioni Tito vara il rimpasto <i>Salvatore Dare</i>	8
QUOTIDIANO DEL SUD	24/02/2017	15	La prevenzione dei terremoti tra Ingv e associazioni <i>Redazione</i>	9
ROMA	24/02/2017	11	Carnevale al Vomero festa ludica guardando al sociale <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	24/02/2017	13	Biblioteca digitale, la scienza va in Rete <i>Eleonora Puntillo</i>	11
CRONACHE DEL SALERNITANO	24/02/2017	18	Biblioteca chiusa, esplode l'ira delle associazioni <i>Domenico Bianchi</i>	12
GAZZETTA DEL NORD BARESE	24/02/2017	33	Maltempo, la Cia ringrazia gli enti e tutti i volontari <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL NORD BARESE	24/02/2017	34	Fiamme nel laboratorio calzaturiero <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	24/02/2017	34	Protezione civile e rifiuti all' esame dell' aula <i>G. t.</i>	15
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	24/02/2017	35	Incendi e furti Caulonia preoccupata <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	24/02/2017	35	Frana, strada chiusa e famiglie sgombrate <i>Emanuela Ientile</i>	17
GAZZETTA DI BARI	24/02/2017	39	Dalla torre si distacca il cornicione tanta paura nel rione Canneto <i>Valentino Sgaramella</i>	18
MATTINO	24/02/2017	9	L'outsider: Carlotta sfida i big <i>Redazione</i>	19
MATTINO AVELLINO	24/02/2017	30	Terremoto, sicurezza all'anno zero in grave ritardo i piani di emergenza <i>Vincenzo Grasso</i>	20
MATTINO CASERTA	24/02/2017	32	Protezione civile, approvato il piano intercomunale <i>Roberta Muzio</i>	21
PRIMO PIANO MOLISE	24/02/2017	3	Ricostruzione post sisma, Palazzo Vitale battuto al Tar Accolto il ricorso di Romano <i>Redazione</i>	22
PRIMO PIANO MOLISE	24/02/2017	21	Piano regolatore del porto, istruttoria carente Rispedita al mittente <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DEL MOLISE	24/02/2017	11	Il Tar accoglie il ricorso di un Peu <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	24/02/2017	17	Deco e programma studi all'orto botanico al centro dei lavori del consiglio comunale <i>Massimo Pinna</i>	26
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	24/02/2017	20	Il Norcia trova "casa" a Lamezia <i>R.I.</i>	27
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	24/02/2017	22	Gli enti controllano la frana <i>N.s.</i>	28
QUOTIDIANO DI BARI	24/02/2017	4	Incendio in opificio a Trani, malore per alcuni operai. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri <i>Redazione</i>	29
SANNIO QUOTIDIANO	24/02/2017	21	Ricostruzione post-sisma il Tar boccia la regione <i>Redazione</i>	30
infosannio.wordpress.com	23/02/2017	1	Terremoto, Errani: "La ricostruzione non esiste?proprio" <i>Redazione</i>	31
foggiatoday.it	24/02/2017	1	Protezione Civile (Puglia): il progetto "Smart"; di Ruggiero Mennea <i>Redazione</i>	33
ilsannita.it	23/02/2017	1	Misericordia, al via il Corso di Primo Soccorso Sanitario <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-02-2017

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	24/02/2017	39	Un'altra frana causa un guasto sospesa l'erogazione idrica <i>Redazione</i>	35
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	24/02/2017	47	Il gran Carnevale di Balvano maschere e musica <i>Redazione</i>	36

Paura in via Tramontana in fiamme un frigorifero

[Redazione]

Paura in via Tramontana In fiamme un frigorifero Tanta paura ieri nel tardo pomeriggio a Pagani. Un incendio di vaste dimensioni, con le fiamme alte alcuni metri, è infatti scoppiato in una traversa di via Tramontana, al confine con il territorio comunale di Sant'Egidio del Monte Albino. L'allarme è stato immediatamente lanciato da alcuni residenti che hanno contattato i vigili del fuoco. Secondo le prime ricostruzioni investigative, a causare le fiamme sarebbe stato un cortocircuito che ha messo completamente fuori uso un frigorifero nella di sponibilità di un vicino ristorante. Sul posto sono giunte due squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Nocera Inferiore, che sono riuscite in breve tempo a circoscrivere e a domare le fiamme. L'incendio ha danneggiato un auto e uno scooter che erano parcheggiati a breve distanza dal luogo dell'incendio. Sul posto anche alcune autoambulanze del 118 e gli agenti di Polizia locale che hanno coordinato insieme ai vigili del fuoco le operazioni di spegnimento delle fiamme. Dopo alcune ore la situazione è poi tornata alla normalità con la zona che è stata messa completamente in sicurezza, (g. v.) -tit_org-

**I vigili del fuoco hanno utilizzato dei cuscini di sollevamento per liberare il ferito e consegnarlo al 118
Auto contro moto, grave un 25enne**

[Antonio Casapulla]

I vigili del fuoco hanno utilizzato dei cuscini di sollevamento per liberare il ferito e consegnarlo al 118] Auto contro moto, grave un 25enne(Incidente in via Borsellino nei pressi del centro commerciale Iperion: il centauro è finito sotto la vettura di Antonio Casapulla CASERTA - Auto contro moto, ferito un centauro. L'incidente si è verificato ieri intorno alle 14 in via Borsellino, nei pressi del centro commerciale Iperion. Ad entrare in collisione sono state una moto e una Opel station wagon di colore grigio. Ad avere la peggio è stato il motociclista, G.P. di 25 anni. Dopo l'urto il giovane è stato sbalzato dalla moto ed è finito sotto la vettura. Per disincastarlo e affidarlo alle cure dei medici del 118 si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. I caschi rossi una volta giunti sul posto hanno utilizzato dei cuscini di sollevamento per liberare il 25enne e affidarlo ai sanitari. Da una prima ricognizione sulle condizioni del motociclista effettuata sul posto le sue condizioni sono apparse gravi. E' stato classificato con un codice rosso e trasportato al vicino pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta. Ha riportati ferite agli arti inferiori e al capo. Per i medici la prognosi resta riservata e solo oggi si potrà avere sul suo conto un quadro clinico maggiormente chiaro per dichiararlo fuori pericolo di vita. Il punto d'impatto della moto di grossa cilindrata con la vettura è stato rinvenuto sul lato sinistro del veicolo. Sul posto sono poi intervenuti gli investigatori per portare a termine i necessari rilievi del caso al fine di ricostruire la dinamica dell'incidente. Ferito anche il conducente della vettura anche se in maniera più lieve. Sul posto sono giunte due ambulanze che hanno provveduto a trasportare i due al pronto soccorso. Dopo aver effettuato i necessari rilievi i due mezzi sono stati sequestrati e affidati in custodia per il prosieguo delle indagini. Il traffico veicolare è rimasto per un lasso di tempo rallentato per permettere ai soccorsi di svolgere il loro lavoro e agli investigatori di portare a termine i dovuti rilievi del caso. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Incendio nei terreni dell`Agrario

[Redazione]

Sul posto i vigili del fuoco. rogo è partito da alcune foglie Incendio nei terreni dell'Agrario PIEDIMONTE MÁTESE (al) - Un incendio è divampato nella mattinata di ieri sui terreni dell'istituto Agrario di Piedimonte Mátese. Sul posto sono intervenuti, chiamati da alcuni cittadini, i vigili del fuoco di Piedimonte Mátese. Da una prima ricostruzione dell'accaduto pare che le fiamme si siano propagate da alcune foglie che erano state ammassate per ripulire la zona. Ad ogni modo spetterà ai vigili del fuoco chiarire cosa realmente sia accaduto. Il vigili del fuoco non hanno impiegato molto per spegnere le fiamme, anche perché sono intervenuti in tempo, anche, come detto, grazie alla segnalazione di alcuni cittadini. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Incendio nei terreni dell Agrario

San Giorgio a Cremano Agli enti competenti di Ercolano e San Sebastiano al Vesuvio Via Patacca, chiesta una commissione congiunta

[Redazione]

San Giorgio a Cremano Agli enti competenti di Ercolano e San Sebastiano al Vesuvio Via Patacca, chiesta ima commissione congiunta SAN GIORGIO A CREMANO (sj) - Via Cupa Patacca toma al centro del dibattito pubblico. Porta la firma del presidente della commissione consiliare permanente Urbanistica e Lavori pubblici Luca Mignano la richiesta di convocazione di una commissione consiliare congiunta sulle condizioni di pencolo e degrado in cui versa la strada cittadina che, precisa il consigliere, "con le piogge, si trasforma in un vero e proprio torrente in piena ". Via Cupa Patacca, le cui problematiche creano disagi tali da aver indotto i residenti a costituire un comitato ad hoc, fa parte del tessuto viario sia sangiorgese che ercolanese e in essa convergono "per motivi territoriali, le acque confluenti dai comuni di San Giorgio, Ercolano e San Sebastiano al Vesuvio ". Della questione è stata investita anche la Regione, ufficio Protezione civile ma, a seguito di un sopralluogo in zona, l'Ente di Palazzo Santa Lucia ha precisato la mancata voce in capitolo in materia. Di qui la necessità di un confronto con gli Enti di Ercolano e San Sebastiano: "Ho convocato una commissione congiunta per cercare una soluzione condivisa della problematica di via Cupa Patacca", ha fatto sapere Mignano. Oggi alle 11:30 sarà la volta delle riunioni di commissione in Municipio, riunioni cui "sono invitati a partecipare i presidenti del Consiglio di Ercolano e San Sebastiano e tutti i consiglieri, assessori e dirigenti competenti per materia", conclude il consigliere sangiorgese. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Meta**Il sindaco sotto inchiesta conferma gli assessori***[Ciriaco M. Viggiano]*

Meta Il sindaco sotto inchiesta conferma gli assessori Ciriaco M. Viggiano META. NŪ si aspettava un rimpasto è rimasto deluso. A quasi due mesi dall'azzeramento delle deleghe, il sindaco Giuseppe Tito conferma Pasquale Cacace, Angela Aiello, Biancamaria Balzano e Massimo Starila come assessori limitandosi a ridefinire i settori di loro competenza. Nessuna new-entry nell'esecuavo, come qualcuno aveva ipotizzato. Una scelta probabilmente dettata dalla necessità di rinsaldare lo zoccolo duro dell'amministrazione in un momento in cui lo stesso primo cittadino e tre dirigenti comunali sono indagati dalla Procura di Torre Annunziata per presunti appalti pilotati. A uscirne rafforzato è il vicesindaco Pasquale Cacace, fedelissimo di Tito, che si occuperà di lavori pubblici: una delega di peso che si aggiunge a quelle per turismo, attività produttive, protezione civile e corso pubblico. Biancamaria Balzano, invece, dice addio alla competenza sul contenzioso che tante polemiche ha destato: la madre dell'assessore ha proposto ricorso al Tar contro un'ordinanza comunale di demolizione e una di sgombero relative a un immobile ritenuto abusivo. Revocandole la delega, il sindaco potrebbe aver voluto mettere Balzano a riparo dalle critiche di chi ne ha paventato l'incompatibilità con la carica. Il contenzioso passa ad Angela Aiello che conserva politiche sociali e pubblica istruzione. Confermato Massimo Starila che si occuperà di manutenzione, demanio, urbanistica, edilizia privata e pianificazione territoriale. Deluse le aspettative del presidente del Consiglio comunale Michele Castellano e del capogruppo di maggioranza Roberto Porzio che, secondo i ben informati, puntavano a un posto in giunta. La scelta di rinviare il rimpasto e limitarsi a ridisegnare le competenze degli assessori ha probabilmente un significato preciso; il sindaco Tito sembra non voler stravolgere gli equilibri interni alla sua squadra in un momento così delicato. E anche l'assegnazione della delega ai lavori pubblici al suo braccio destro Cacace rivela l'intenzione del primo cittadino di fare quadrato per affrontare la bufera giudiziaria. Lunedì la Guardia di finanza ha notificato a Tito un avviso di conclusione delle indagini per corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, abuso d'ufficio, turbativa d'asta, peculato, omessa denuncia e falso. Sotto inchiesta pure il comandante dei vigili Rocco Borrelli e le funzionarie Rina Paolotti e Paola De Maio. Le ipotesi formulate dalla Procura riguardano l'affidamento del parcheggio sul molo, il servizio scuolabus e le luminarie natalizie. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Vita a Palazzo Dopo quasi due mesi di stallo il sindaco restituisce le deleghe Il fedelissimo Cacace resta vice e ottiene i lavori pubblici
Altro che dimissioni Tito vara il rimpasto**

[Salvatore Dare]

Vita a Palazzo Dopo quasi due mesi di stallo il sindaco restituisce le deleghe Il fedelissimo Cacace resta vice e ottiene i lavori pubblici Altro che dimissioni Tito vara il rimpasto SALVATORE DARE E' un segnale importante. Anzi, è la conferma che non ha alcuna intenzione di dimettersi. Il sindaco di Meta Giuseppe Tito ha restituito le deleghe ai suoi quattro assessori dopo 52 giorni passati a governare con una giunta depotenziata. Nessun rimpasto di poltrone come invece si pensava all'inizio. Confermati il vicesindaco Pasquale Cacace e gli assessori Angela Aiello, Biancamaria Balzano e Massimo Starita. I decreti sono stati firmati ieri mattina: appena arrivato in municipio, Tito ha deciso di rilanciare mediaticamente l'amministrazione con un provvedimento già illustrato ai fedelissimi, in una riunione plenaria, martedì a ora di pranzo. Possibile che lunedì prossimo il sindaco possa uscire allo scoperto, convocare una conferenza stampa e parlare per la prima volta in pubblico dopo la bufera. Nei decreti, la motivazione sembra richiamare proprio la tempesta, il "Tito-gate": Ravvisata la necessità di affidare agli assessori la cura di alcune attività dell'ente al fine di assicurare una più intensa vigilanza ed un funzionamento più soddisfacente dei relativi settori scrive il leader Pd. Si tratta di quello che, secondo la Procura di Torre Annunziata, è venuto meno su appalti chiave come luminarie natalizie, parcheggi e trasporto scolastico. Nel documento, Tito prosegue a mostrarsi lapidario e conferisce agli assessori anche la possibilità di firmare gli atti di natura non gestionale e che non impegnano l'amministrazione verso l'esterno, relativi alla materia delegata. Come a dire: nessun esborso economico del Comune può essere stabilito in maniera esclusiva dagli assessori i quali, a loro volta, non devono assumere eccessive responsabilità. Si va avanti in attesa degli sviluppi. Tito e gli altri indagati vogliono iniziare a difendersi, l'ora dell'interrogatorio dinanzi al sostituto procuratore Silvio Pavia potrebbe scoccare da un momento all'altro e rappresentare il primo momento risolutivo dell'intera inchiesta. La maggioranza, così come Tito, ha fin da subito assunto un atteggiamento riservato, spento, poco aperto al pubblico e lontano dall'enfasi dei giorni migliori quando interventi oratori, rischiavano talvolta di apparire rivoluzioni copernicane. Nessuno vuole voltare le spalle a Tito né dare l'impressione del Giuda della situazione. Eppure alcuni Ecco le nuove deleghe agli assessori "congelati" per 52 giorni adepti del sindaco del popolo stanno discutendo su cosa bisognerà fare in caso di rinvio a giudizio del primo cittadino del Partito democratico. Se la Procura dovesse chiedere il processo e se il giudice dell'udienza preliminare accogliesse la richiesta, i giochi politici potrebbero chiudersi anzitempo sull'intera tabella di marcia di tutta la compagine politica. Non si tratta solo di ipotesi di abuso d'ufficio, ma di corruzione. E con una condotta, secondo le ricostruzioni degli inquirenti, che si spalma su un quadriennio in cui Tito ha fatto il grande salto, da super-assessore a sindaco. Saranno i fatti a fare la differenza. Tito vuole ripartire e confida nell'operato del suo alleato storico, il vicesindaco Pasquale Cacace, che nel valzer delle deleghe di ieri ha ottenuto lavori pubblici turismo, attività produttive protezione civile e corsi pubblici. L'assessore Aiello si occuperà di pubblica istruzione, politiche sociali e contenzioso. L'altra quota rosa in giunta, Biancamaria Balzano, seguirà cultura; pari opportunità, comunicazione, servizi demografici personale e sanità. Chiudiamo l'assessore Starita: per lui le deleghe sono urbanistica edilizia privata, pianificazione territoriale, manutenzioni e demanio. Vicesindaco Politiche sociali Lavori pubblici Istruzione Attività produttive Contenzioso BALZANO MESSIMQ STARITA Urbanistica Personale Edilizia privata Sanità Manutenzione Pari opportunità Demanio PARCHEGGI LUMINARIE TRASPORTO

9 L'affare natalizie Servizio affidato assegnato ai tantissimi prima alla società coop di Stato della scadenza deionostante 3 prof. cambio di soldi termini di garandi illegittimità A MOSSEALSINDACO -tit_org-

IL CONFRONTO**La prevenzione dei terremoti tra Ingv e associazioni**

[Redazione]

Ariano Irpino - Terremoti e prevenzione il tema del confronto che si è svolto ieri pomeriggio presso la città del tricolle. Le mappe della pericolosità sismica nel territorio irpino e in particolare nell'arianese e la dotazione strutturale e la dislocazione sul territorio nazionale delle strumentazioni dell'Istituto di vulcanologia, Ingv, sono state presenti nelle relazioni di apertura del convegno che si è svolto presso la sede della Pro loco Nuovamente. Questa associazione ha organizzato l'evento, in collaborazione con la sede irpina di Ingv, l'associazione Aios, il gruppo protezione civile comunale, l'associazione Vita e il Comune del tricolle. Ha aperto i lavori il sindaco di Ariano Irpino Domenico Gambacorta che ha portato i saluti dell'Amministrazione e dell'intera città ponendo in risalto quanto possano incidere questi incontri per capire meglio i fenomeni. E subito i è entrati nel vivo dell'iniziativa con le relazioni dei due geologi dell'Istituto. Il primo ha raccontato dei terremoti che si sono avuti in zona, e come anticipato ha tracciato le mappe di pericolosità sismica. Il secondo è stato più specifico sulle infrastrutture dell'Ingv. Discorso più tecnico sulle dotazioni e la disposizione sul territorio nazionale dell'Istituto e delle strumentazioni per tenere sotto controllo il fenomeno. Interessanti gli interventi dei relatori previsti che hanno focalizzato le attenzioni su settori specifici della vicenda. Ad assistere a queste discussioni diverse decine di persone, soprattutto i volontari dei gruppi locali che rientrano sotto l'egida della Protezione civile, ma anche cittadini curiosi di conoscere il fenomeno e capire come comportarsi. Importanti gli interventi dei responsabili delle associazioni locali di volontariato che sono poi i primi a dare risposte all'emergenza. -tit_org-

PIAZZA DEGLI ARTISTI

Carnevale al Vomero festa ludica guardando al sociale

[Redazione]

NAPOLI. La Municipalità 5, in occasione del Carnevale, ha organizzato una manifestazione a sfondo ludico e sociale in collaborazione con le scuole, associazioni e cittadini del territorio. Partecipazione particolarmente gradita e quella del Social Club, dell'Associazione Insieme, dell'Abio e di Unicef. L'evento si terrà oggi alle ore 11 con partenza da piazza degli Artisti (lato isola pedonale) e si svilupperà lungo un percorso protetto che attraverserà via Luca Giordano e via Scarlatti per terminare in piazza Vanvitelli. Il Carnevale è un momento di gioia e di festa per grandi e piccini ed è giusto che attraverso musica, canti e balli, lo si possa celebrare Carnevale al Vomero festa ludica guardando al sociale ma è altrettanto importante, anche nei momenti di serenità, ricordare chi, per motivi più disparati, non gode della nostra stessa serenità. Per questo motivo, durante la manifestazione, si procederà alla premiazione/ringraziamento del distacco dei Vigili del Fuoco del Vomero che ha partecipato alle difficili operazioni di soccorso nelle aree terremotate del Centro Italia, Numerose agenzie di animazione allietteranno i nostri bambini lungo le vie sopraccitate. Il ringraziamento della Municipalità 5 va a coloro che vigileranno affinché tutto si possa svolgere nella massima sicurezza e in particolar modo si ringrazia la Polizia Municipale, la Protezione Civile, l'Arma dei Carabinieri la Polizia di Stato, Sat5, Asia, Anm. -tit_org-

Pozzuoli
Biblioteca digitale, la scienza va in Rete*[Eleonora Puntillo]*

Diventa realtà a Pozzuoli l'utopia di Aaron Swartz, il giovane genio dell'informatica che s'è tolto la vita per affermare la libera condivisione del sapere sul web: arrestato per aver "rubato" articoli scientifici all'Università di Boston, rischiava 30 anni di carcere (storia ricordata su La Lettura 267 del Corriere della Sera).testimone è stato raccolto a Pozzuoli dall'associazione culturale Lux In Fabula: già alcune centinaia di testi rari o introvabili sono adesso consultabili con un clic sul computer e si possono ottenere via mail senza dover andare in lontane biblioteche. File Sharing e Memoria ovvero biblioteca digitale totalmente gratuita, dedicata ai Campi Flegrei: l'ha ideata Claudio Corréale presidente di Lux in Fabula, la realizzano giovani esperti d'informatica, digitalizzando libri, riviste, cataloghi, saggi, immagini. Non appena è apparso sul web (www.cittavulcano.it) il primo cospicuo elenco dei testi disponibili, sono arrivate richieste da tutto il mondo, oltre che da Napoli e dall'Italia. Ne citiamo solo alcuni. Da Vienna, Melania Zeni della Technische Universitaet; dal Texas Rabun Taylor Pozzuoli di Eleonora Puntillo del Departement of Classics Università di Austin; da Genova Sabrina Parascandolo Ladonea, da Milano Angelo Di Fraja. La biblioteca digitale si affianca all'altra impresa già diffusa sul web: Claudio Corréale, con lunga esperienza nell'educazione artistica e nel recupero dell'evasione scolastica, ha indirizzato l'addestramento dei giovani che svolgono servizio civile presso Lux in Fabula alla digitalizzazione di una imponente documentazione sulle vicende del bradisismo. Migliaia di foto, articoli di giornali, saggi, documenti cinematografici, televisivi e cartacei sugli eventi sismici che colpirono Pozzuoli nel 1970 e nel 1984, sono stati salvati da distruzione e dispersione, e consegnati all'eternità. La documentazione già visibile in rete (www.bradisismoflegreo.it oppure www.luxinfabula.it) ha fatto registrare già molte migliaia di visualizzazioni; è un caso unico di memoria storica e scientifica di un territorio, organizzata, accessibile, giudicata strumento prezioso di educazione alla Protezione Civile anche nell'incontro di presentazione del Piano per Pozzuoli. Lux in Fabula ha offerto gratuitamente al Comune tutto il materiale, proponendo un Museo digitale interattivo della Memoria storica, per il quale bastano pochi locali e modeste attrezzature. Sede ideale sarebbe il Rione Terra. Dall'University College di Londra, dipartimento che studia la Mitigazione dei disastri, il professore Crhistopher Kilburn elogia l'archivio sul bradisismo e scrive a Corréale: Ci interessa conoscere il punto di vista della gente...i Puteolani hanno una esperienza unica nel vivere con un vulcano e annuncia che fra pochi giorni ripeterà come ogni anno con colleghi e allievi la visita non solo di studio geologico nei Campi Flegrei, ma anche per incontrare persone che ricordano le esperienze precedenti.... A Londra (e non solo)apprezzano il valore della memoria. A Pozzuoli e dintorni ancora no... -tit_org-

Il delegato alla cultura Antonella Capaldo: In bilancio non ci sono fondi disponibili per ristrutturare le sedi per i gruppi associati vi Biblioteca chiusa, esplode l'ira delle associazioni

[Domenico Bianchi]

Il delegato alla cultura Antonella Capaldo: In bilancio non ci sono fondi disponibili per ristrutturare le sedi per i gruppi associati Biblioteca chiusa, esplode lira delle associazioT Confronto tra i vari sodalizi locali che denunciano l'assenza di strutture per permettere lo svolgimento delle attivi Domenico Bianchi BELLIZZI. Biblioteca comunale chiusa e assenze di strutture per le attività associative: monta la protesta dei vari sodalizi locali. Le Associazioni culturali e di volontariato sul piede di guerra, nei confronti dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Domenico Volpe e dei delegati alla cultura e all'associazionismo, per la mancanza di una politica a favore delle Associazioni che operano sul territorio. Questo è emerso in un incontro che si è tenuto nel Centro Sociale di Bellizzi, durante la mostra fotografica sull'Attivismo Civico delle Associazioni "Scatti di Partecipazione". Diversi i problemi messi sul tappeto dai Presidenti di diverse Associazioni della città di Bellizzi. Il primo problema sollevato è la mancanza di strutture, per permettere lo svolgimento delle attività associative. L'unica strutturo aperta è il Centro Sociale, se si esclude la sede della Protezione Civile, troppo poco e non idonea per tante attività sociali. Le Associazioni che operano el comune di Bellizzi denunciano la chiusura della Biblioteca comunale, in piazza Giovanni XXIII, luogo di incontro e di chi è bisognoso di cultura; ed evidenziano che il patrimonio librario, acquistato, a suo tempo, quando Bellizzi era ancora frazione di Montecorvino Rovella, dal Sindaco prof. Alberto Gránese, è inutilizzato e nella struttura non si possono tenere incontri culturali. I Presidenti delle Associazioni non comprendono le motivazioni per cui sono chiuse le stanze degli appartamenti su via Roma, una volta sede del Centro famiglia e della Pro Loco. Ma se la mancanza delle strutture è da addebitarsi alla politica, a questo si aggiungono motivi di carattere burocratico, come la mancata risposta ad associazioni che hanno presentato domanda entro il 30 settembre 2016, di utilizzo delle strutture comunali, come previsto dal regolamento per la concessione delle strutture. Altro problema sollevato è la mancata possibilità dell'iscrizione delle Associazioni, nell'Albo Comunale, nonostante il Consiglio Comunale abbia varato il relativo regolamento. Da quanto è emerso dall'incontro, si è compreso che le Associazioni non possono più sopportare questa mancanza di una politica per la cultura ed il volontariato; ed hanno intenzione di portare il problema all'attenzione del Consiglio Comunale. Un problema questo che si spera possa essere discusso nell'assise consiliare dove si possa trovare una soluzione soddisfacente a favore di tutte le associazioni locali che intendono operare per la crescita socio culturale della città di Battipaglia. Da parte sua, il delegato alla Cultura Antonella Capaldo sostiene che se vi è una carenza nel campo della cultura e problemi alla Biblioteca Comunale. questo dipende dal fatto che non vi sono fondi in Bilancio, per ristrutturare le sedi da mettere a disposizione delle Associazioni che operano sul territorio. - tit_org- Biblioteca chiusa, esplodeira delle associazioni

RAFFAELE CARABBA

Maltempo, la Cia ringrazia gli enti e tutti i volontari

[Redazione]

RAFFAELE CARABBA Con una nota a firma del presidente pugliese Raffaele Carrabba la Cia-Agricoltori Italiani Puglia ha ringraziato tutti i Sindaci dei comuni della regione, le strutture comunali di Protezione Civile, la Protezione Civile della Regione Puglia e le associazioni di volontariato di Protezione Civile per l'importante lavoro svolto nei soccorsi e per assicurare assistenza alla popolazione e agli agricoltori che vivono nelle campagne. -tit_org-

Fiamme nel laboratorio calzaturiero

All'origine dell'incendio un corto circuito. Nessun ferito ma ingenti i danni materiali

[Redazione]

WWW E ACCADUTO IN VIA SIMONE DE BRADO. GLI OPERAI HANNO TENTATO INVANO DI DOMARE L'INCENDIO CON GLI ESTINTORI All'origine dell'incendio un corto circuito. Nessun ferito ma ingenti i danni materiali TRANI.bilancio finale, fortunatamente, è di un solo ustionato, peraltro in maniera lieve e superficiale. Ma sarebbe potuta andare anche peggio all'esito dell'incendio divampato ieri mattina, intorno alle 7, in un laboratorio calzaturiero in via Simone de Brado, nei pressi dell'intersezione con via Nigrò. Un corto circuito ha determinato un principio di incendio in un macchinario, per spegnere il quale gli operai, già presenti sul luogo, si precipitavano ad impiegare gli estintori 3ç dotazione all'azienda, per la legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Il tentativo, però, si rivelava infruttuoso e, ben presto, i dipendenti del calzaturificio perdevano il controllo della situazione ed erano costretti ad abbandonare il laboratorio, situato in locali al piano stradale della stessa via, e chiamavano i vigili del fuoco. Intanto, una sempre più densa colonna di fumo nero saliva verso i balconi e si propagava per l'intero isolato, attirando l'attenzione di molti curiosi. I pompieri sono entrati nel locale e hanno domato il rogo soltanto dopo che gli operatori dell'azienda elettrica Amet hanno disalimentato la zona, per evitare ulteriori problemi legati ad eventuali cortocircuiti. Sul posto anche i carabinieri della compagnia di Trani per gli accertamenti del caso. La situazione è ritornata alla normalità nel giro di un paio di ore. I danni materiali nel laboratorio, non meglio quantificati, paiono comunque notevoli, ma l'incendio ha determinato l'annerimento di una buona parte delle pareti del fabbricato, [n.a.] L'INCENDIO Fiamme in un laboratorio calzaturiero -tit_org-

Torna a riunirsi il Civico Consesso di Condofuri

Protezione civile e rifiuti all' esame dell' aula

[G.t.]

Torna a riunirsi il Civico Consesso di Condofuri Protezione civile e rifiuti all'esame dell'aula CONDOFURI Dal piano comunale di Protezione civile, strumento di fondamentale importanza per programmare al meglio la gestione di eventuali emergenze, alla gestione del comparto rifiuti, all'adesione alla manifestazione in ricordo delle vittime innocenti della criminalità organizzata, promossa da Libera. Avrà queste coordinate di riferimento il prossimo Consiglio comunale di Condofuri. Su determinazione del presidente Antonino Gurnari, la nuova sessione di lavoro si terrà lunedì 27 febbraio, a partire dalle ore 10. In prima battuta, subito in discussione verrà portato l'aggiornamento e l'integrazione del Piano di emergenza comunale di protezione civile. Il punto era stato inserito all'ordine del giorno anche dello scorso Consiglio comunale, salvo poi dover rinviare la discussione dietro richiesta del consigliere di minoranza, Antonino Vadala, che, non avendo ricevuto i documenti richiesti, non aveva potuto approfondire la materia e di conseguenza ha chiesto il suo spostamento alla prima seduta utile. Così è stato. A seguire si parlerà dell'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati. Nella fattispecie dovrà essere approvata la relazione illustrativa redatta ai sensi della normativa in materia. In "coda" l'adesione alla XXII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, intitolata "Luoghi di speranza e testimoni di bellezza", organizzata per il prossimo 21 marzo dall'associazione fondata da don Luigi Ciotti. < (g.t.) La nuova sessione di lavoro fissata lunedì a partire dalle ore 10 Si dovrà anche votare l'adesione alla XXII Giornata della memoria e dell'impegno Antonino Gurnari. Presidente del Civico Consesso -tit_org- Protezione civile e rifiuti all'esame dell'aula

Incendi e furti Caulonia preoccupata

[Redazione]

Armando Scuteri! CAULONIA Prima un villino in riva al mare distrutto da un incendio di natura dolosa, poi il furto di piantine di limone sono gli episodi delittuosi consumatisi negli ultimi giorni in territorio di Caulonia. L'abitazione presa di mira da uno o più malviventi, di proprietà dipendente comunale in quiescenza, quasi in riva alla battigia e compresa tra le foce della fiumara Allaro e del torrente Precariti, confine territoriale con la municipalità di Stignano, è stata quasi divorata dal fuoco, sviluppatasi da alcuni copertoni usurati incendiati, dopo essere stati introdotti nell'edificio. In pieno centro a Foca di Caulonia -l'appezzamento di terreno è separato dall'abitato dalla sola strada Provinciale che lungo la vallata dell'Allaro si snoda dalla Statale 106 verso il centro storico - qualcuno ha estirpato 123 piantine di limone "Zagara bianca". I titolari di un'azienda agricola li avevano messa dimora soltanto qualche mese addietro. Su entrambi gli episodi di criminalità hanno avviato indagini i militari dell'Arma del Comando stazione di Marina di Caulonia. < -tit_org-

Frana, strada chiusa e famiglie sgombrate

[Emanuela Ientile]

Tecnici e funzionali hanno effettuato un sopralluogo a "Barbara" Emanuela Ientile GERACE Riflettori di nuovo accesi sulla strada provinciale SP1 (che con la scomparsa della Provincia è adesso in carico alla Città metropolitana), nel tratto Locri-Gerace. In località "Barbara", all'ingresso del centro storico di Gerace, la strada è stata chiusa per frana e per due famiglie che abitano nella zona immediatamente sottostante è stata emessa ordinanza di sgombero. Dopo l'incontro convocato dal prefetto Michele di Bari con i primi cittadini dei centri interessati dal dissesto idrogeologico, dopo le iniziative dell'Amministrazione comunale geracese e il sit-in di sabato scorso promosso da "Uniti per Gerace" (vi avevano partecipato il sindaco, l'altro gruppo di minoranza "Svolta in Comune" con il consigliere Rudi Lizzi, rappresentanti sindacali e di associazioni), ieri mattina alcuni tecnici e funzionari degli enti sub regionali hanno effettuato un sopralluogo in località Barbara per valutare gli interventi più immediati da adottare. Servono provvedimenti urgenti - ha commentato il sindaco Giuseppe Pezzimenti -, mi auguro che al più presto possano iniziare i lavori di messa in sicurezza. Si tratta di un intervento "improcrastinabile" che, spero e mi auguro, possa iniziare già dalla prossima primavera. Il sopralluogo odierno (Regione Calabria, Città Metropolitana di Reggio Calabria (già Provincia), Ente comunale, Protezione Civile, Autorità di Bacino e Calabria Verde) - ha commentato il gruppo "Uniti per Gerace" (l'ex sindaco Giuseppe Varacalli ed il consigliere Giuseppe Macri) - fa ben sperare per una celere soluzione del grave problema che ha interessato pure i sindacati, la stampa, i cittadini, le associazioni; tutti convinti che uno dei borghi più belli d'Italia non possa rischiare l'isolamento con tutte le gravi conseguenze che ne deriverebbero. < -tit_org-

Dalla torre si distacca il cornicione tanta paura nel rione Canneto

Il campanile dell'Immacolata perde un pezzo. Recintata la zona

[Valentino Sgarabella]

ADELFA E ACCADUTO A METU MATTINA. NELL'AREA PEDONAUZZATA. FORTUNATAMENTE. NON PASSAVA NESSUNO Dalla torre si distacca il comiciom tanta paura nel rione Canneto 11 campanile delHmmacolata perde un pezzo. Recintata la zon VAUNTINO SGARAMEL1A ADELFA A destra il campanile della parrocchia Immacolata a Canneto A sinistra l'area transennata dopo il distacco del cornicione ADELFA. Momenti di apprensione l'altra mattina quando, intorno alle 10, un pezzo di cornicione della torre campanaria della chiesa dell'Immacolata, nel rione Canneto, si è distaccato piombando sulle chianche che pavimentano vico Speranza, a lato della bellissima piazza Galtieri. Per fortunaquel momento nella zona pedonale non transitava nessuno. Ad accorrere sul luogo un consigliere comunale, Francesco Costantini, che ha uno studio di consulenza nelle vicinanze. Ho udito un forte tonfo. Sono uscito e ho visto il grande pezzo di cornicione sulle chianche di vico Speranza. Ho capito immediatamente che si era distaccato dal campanile, racconta Costantini. È consigliere comunale ha subito telefonato al comandante della Polizia locale. Marco Zatelli, che ha inviato sul posto alcuni agenti. Sono stati subito allertati i Vigili del fuoco di Bari che sono sopraggiunti con un mezzo. Hanno effettuato il sopralluogo, recintando l'intera area. In seguito si provvederà alla messasicurezza. Si ipotizza che il pezzo di cornicione poggiasse su un elemento isolante sottostante. Questo, con ogni probabilità, potrebbe essersi distaccato in seguito alla nevicata di gennaio scorso e alle temperature polari che conscguentemente si sono registrate allora, facendo staccare anche il cornicione. In ogni caso, non vi è alcun pericolo perché non vi sono danni strutturali. I fedeli potranno in tranquillità, dunque, continuare a frequentare le funzioni religiose celebrate da don Salvatore De Pascale, parroco della chiesa da pochi mesi e già molto amato dalla comunità di Canneto, il più popoloso rione della città. Anche don Salvatore è in attesa della relazione dei Vigili del fuoco per capire che cosa sia realmente accaduto, sul piano tecnico. Fortunatamente - commenta il sacerdote - non sono stati evidenziati problemi di carattere strutturale alla torre. Adesso bisognerà effettuare indagini e del problema è stato già investito l'Ufficio tecnico della curia arcivescovile di Bari che dispone di un pool di ingegneri e architetti. Faremo tutto ciò che è indispensabile per comprendere le cause dell'accaduto, commentano dall'arcidiocesi. -tit_org-

La sorpresa**L'outsider: Carlotta sfida i big***[Redazione]*

Nella corsa alla segreteria del Pd, dopo Renzi, Emiliano ed Orlando spunta un quarto candidato: Cariotta Salerno, segretario cittadino a Torino dei Moderati, partito fondato da Giacomo Portas e alleato del Pd. Mi candido e lo faccio per vincere. Correre solo per correre è una cosa senza senso. Insomma, se La sorpresa L'outsider: Cariotta sfida i big si gioca bisogna metterci tutto l'impegno possibile e sperare di conquistare la luna. E quindi, anche sperare di battere Renzi: nella vita non si sa mai.... Salerno guida la circoscrizione 6 di Torino ed è coordinatrice dei presidenti delle 8 circoscrizioni cittadine. Dal giugno al dicembre 2015 è stata assessora all'Ambiente e alla Protezione Civile del Comune di Moncalieri. -tit_org-outsider: Carlotta sfida i big

Terremoto, sicurezza all'anno zero in grave ritardo i piani di emergenza

[Vincenzo Grasso]

Terremoto, sicurezza all'anno zero in grave ritardo i piani di emergenza Gambacorta: Pronto il programma di Protezione civile per i residenti Pignone: maggiore consapevolezza Vincenzo Grasso ARIANO IRPINO. C'è ancora molto da fare per mettere in sicurezza gli edifici pubblici e privati, senza dimenticare di attuare il Piano di protezione civile, coinvolgendo associazioni, scuole, tecnici e singoli cittadini. Il nostro territorio, proprio perché rimane ad alto rischio sismico, ha bisogno di imparare a convivere con l'emergenza. L'esposizione individuale ai rischi può essere ridotta attraverso la conoscenza dei problemi, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. Sono stati questi gli argomenti al centro di un interessante convegno sul tema Terremoti e Prevenzione che la Pro Loco Nuovamente ha organizzato presso l'ex edificio scolastico di località Cerreto, chiamando a raccolta esperti dell'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia, tecnici, geologi, amministratori comunali e i volontari della protezione civile che operano da anni con grande impegno sul territorio. Per il sindaco di Ariano Irpino, Domenico Gambacorta, che ha partecipato all'incontro assieme alla delegata alla Protezione Civile, Sarà Pannese, e ai consiglieri comunali Antonio Santosuosso e Giuseppe Corsano, diventa fondamentale illustrare il nuovo piano di protezione civile a tutta la comunità residente. Ariano Irpino Manon solo. Bisogna procedere alle esercitazioni con gli studenti e i cittadini e ad una vera e propria ricognizione sugli edifici pubblici e privati. Torna questo particolarmente delicato anche per l'ingegnere Pietro Vocale, secondo il quale l'attività di sensibilizzazione al rischio sismico deve avvenire attraverso i tecnici che devono consigliare più misure di prevenzione che orpelli ornamentali quando si realizzano nuovi edifici. La stragrande maggioranza degli immobili esistenti, infatti, deve essere adeguata alle nuove normative antisismiche. Le amministrazioni comunali devono considerare l'individuazione delle risorse una priorità. Non a caso, secondo il geologo Maurizio Pignone dell'Ingv, va innalzata l'asticella della percezione del rischio sismico sul nostro territorio. Tutto questo - ha ribadito - si sta facendo attraverso due cose fondamentali; la conoscenza e l'informazione. La conoscenza ci porta ad avere dati ed elementi precisi su ciò che sono stati gli eventi tellurici che si sono verificati negli ultimi cento anni sul nostro territorio. I terremoti dal 1910 al 1980 che hanno sconvolto i nostri comuni, ma che ci hanno anche spinto ad affrontare le emergenze. L'altro elemento fondamentale è l'informazione. In caso di terremoti e calamità naturali - ha sostenuto Pignone - sappiamo davvero dove attingere le notizie corrette? Sulla rete, sui siti web, sui social? Attenzione, bisogna fare riferimento ai canali giusti per evitare conseguenze negative e disastri maggiori. Ma non c'è solo questo. Siamo davvero pronti ad affrontare un'eventuale nuovo terremoto? Sono scettico. Perché non tutti i giovani hanno la percezione esatta di cosa significhi un terremoto. Di qui la necessità di attuare pienamente i piani comunali di protezione civile. Manon solo. Bisogna potenziare anche il ruolo dell'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia, La struttura di Grottaminarda - ha sostenuto il geologo Gianpaolo Cecere - monitorizza e gestisce la rete sismica di Campania, Basilicata, Puglia e Calabria. Si avvale di infrastrutture di avanguardia e può ampliare la sua gamma di intervento alla ricerca. Sulle novità del piano di Protezione Civile si è soffermato, infine, il geologo Egidio Grasso. -tit_org- Terremoto, sicurezza all'anno zero in grave ritardo i piani di emergenza

Rischio sismico Previsti 3 punti di raduno, 4 di ricovero e coordinamento tra 6 centri

Protezione civile, approvato il piano intercomunale

sere i comportamenti neri per prevenire ri disagi e problemi.

[Roberta Muzio]

Rischio sismico Previsti 3 punti di raduno, 4 di ricovero e coordinamento tra 6 cen Roberta Muzio ALIFE. Tré aree di raduno, quattro luoghi di ricovero, azioni coordinate tra sei Comuni, quelli del cratere sismico del terremoto del dicembre 2013: l'assise civica di Alife ha approvato all'unanimità il nuovo Piano intercomunale di Protezione civile. L'assessore al ramo Daniele Maria Ala Pece: Colmata una grave mancanza che vede ancora tana comuni carenti nonostante le problematiche che osserviamo quando accade un evento calamitoso di particolare gravita. Piazza della Liberazione, piazza Vescovado elargo Poste saranno i luoghi di attesa e di raduno. I ricoveri, invece, saranno allestiti nel parcheggio di Porta Fiume e Porta Piedimon- te, nonché presso il campo sportivo e nell' annesso palazzetto dello sport. Questi i siti da utilizzare in caso di emergenza, calamitànaturale e, dunque, terremoto, considerando l'alta sismicità del territorio matesino. I centri, infatti, interessati dal piano intercomunale sono i sei maggiormente colpiti dalle scosse che si verificarono tra dicembre 2013 e gennaio 2014: oltre Alife anche Piedimonte, Castello, San Gregorio, Gioia Sannitica e San Potito. È piano - ha spiegato l'assessore alla Protezione civile Daniele Maria Ala Pece - non ci spiega solo cosa fare quando è accaduto qualcosa ma anche quali possono essere i comportamenti da tenere per prevenire ulteriori disagi e problemi. Con il voto del Consiglio comunale di Alife si avvia così la fase di messa in campo delle azioni. Questa - ha aggiunto il rappresentante dell'esecutivo - è solo la parte iniziale di un percorso che deve passare attraverso la definizione dei soggetti responsabili in caso di calamità. Ci sarà, quindi, la diffusione del piano tra i cittadini, poiché essi dovranno conoscerlo per poterlo attuare, eia realizzazione di schede informative. L'approvazione Il piano accolto è intercomunale -tit_org-

Ricostruzione post sisma, Palazzo Vitale battuto al Tar Accolto il ricorso di Romano

[Redazione]

Annulata la rimodulazione del contributo a un Peu di Sant'Elia a Pianisi Ricostruzione post sisma, Palazzo Vitale battuto al Tar Accolto il ricorso di Romano CAMPUBASSU. Non solo sanità. Arrivano altre brutte notizie dalla giustizia amministrativa per la giunta regionale. Mentre il Consiglio di Stato ha annullato i 'vecchi' decreti di riconversione degli ospedali di Venafro e Larino, il Tar Molise ha accolto il ricorso proposto da un consorzio Peu di classe A di Sant'Elia a Pianisi (si tratta dunque di ricostruzione post sisma) e annullato gli atti con i quali l'Agenzia regionale di Protezione Civile aveva riconosciuto in favore dello stesso un contributo economico drasticamente inferiore rispetto a quello dovuto, così come risultante dal progetto definitivo approvato dal Comune, senza motivazione ed omettendo una preventiva e indefettibile istruttoria tecnica. La spiega così l'avvocato del consorzio Massimo Romano. I giudici, prosegue Romano, hanno accertato molteplici profili di illegittimità in capo all'operato della Regione e dell'Agenzia di protezione civile, condannate anche al pagamento delle spese legali in favore del ricorrente. In particolare, il Tar ha accertato che nella specie non è rinvenibile alcun criterio di priorità nella assegnazione delle risorse disponibili diverso da quello pacificamente posseduto dal ricorrente, né alcuna motivazione circa le ragioni della rimodulazione del finanziamento approvato dal Comune, motivazione tanto più necessaria se si considera che si tratta di interventi ricompresi nella classe di priorità massima 'A' e soprattutto del fatto che alcuna decurtazione era stata applicata ai titolari di Peu di classe A ritenuti cantierabili già con la delibera di giunta regionale 608/2012, come pacificamente ammesso con la relazione istruttoria del 14.6.2016 in risposta a specifica richiesta di chiarimenti formulata sul punto dal Tar. Il tribunale poi indica anche il percorso successivo. La conseguenza di ciò - rileva il collegio di via San Giovanni - è che la Regione e l'Arpc dovranno rideterminarsi, con nuovi provvedimenti, in ordine alla posizione del Consorzio ricorrente, esplicitando nel dettaglio le ragioni della rimodulazione. Laddove non sussistano plausibili ragioni per disporre la rimodulazione del finanziamento accordata a tale progetto resta ferma la tutela risarcitoria sia per il caso di definitiva indisponibilità di risorse aggiuntive sia per il caso in cui il ritardo nella loro erogazione possa essere fonte di danno ingiusto. Il Tar Molise, conclude Romano, ha dunque recepito la prospettazione del ricorrente e accertato che la rimodulazione si è dunque resa necessaria a causa della indisponibilità dei fondi e non per rettificare previsioni di spesa ritenute incongrue con conseguente grave danno in capo al ricorrente, al quale, a distanza di anni, è ancora preclusa la possibilità di rientrare nella propria abitazione. -tit_org-

Piano regolatore del porto, istruttoria carente Rispedita al mittente

[Redazione]

Piano regolatore del porto, Istruttoria carente Rispedita al mittente TERMOLI. C'è molta attesa riguardo il profondo restyling a cui sarà soggetto il porto di Termoli. Ha attirato estrema curiosità e altrettanto interesse la presentazione avvenuta nel novembre scorso al circolo della Vela da parte della Regione Molise e dei progettisti. Tuttavia, nonostante i propositi politici e amministrativi, l'iter di adozione del Piano regolatore portuale di competenza regionale ha subito un brusco stop nella Terza commissione consiliare I a Palazzo D'Aimmo. Decisiva la seduta di lunedì scorso, dove ben tre sono stati i consiglieri che hanno posto rilievi sulla documentazione portata in esame, tanto che non si è nemmeno proceduto a esprimere il parere dell'assise. Le carte sono state rispedite indietro alla Struttura. Ma quali sono questi rilievi? In primis, il presidente Salvatore Ciocca, anche delegato per la Protezione civile, ha evidenziato come non ci siano il piano di evacuazione e non ci sia stato il cosiddetto 'deposito sismi1 co'. Per Michele Petraroia, invece, rimane da chiarire se la Conferenza di servizio gestita dal Comune di Termoli sia valida o l'avrebbe dovuta convocare la Regione Molise. Infine, ma non per importanza, il portavoce del Movimento 5 Stelle Antonio Federico, che ha tirato in ballo l'assenza di uno studio di compatibilità che unisca il nuovo Prp alla viabilità comunale e soprattutto al piano di riqualificazione del centro storico (quello del tunnel, per intenderci). Insomma, non si va a scatola chiusa in Commissione, questo il messaggio di maggioranza e opposizione e ora toccherà ai tecnici dell'assessorato rimettervi mano In Terza commissione regionale Ciocca, Petraroia e Federico "osservano" l'assenza di diversi passaggi ritenuti fondamentali e colmare le lacune di una istruttoria oltremodo carente, prima che possa tornare nella sede istituzionale e quindi in Consiglio. -tit_org-

L'opposizione riguarda la ricostruzione a Sant'Elia a Pianisi. Regione condannata al pagamento delle spese legali

Il Tar accoglie il ricorso di un Peu

Il tribunale amministrativo da ragione al consorzio difeso dall'avvocato Massimo Romano

[Redazione]

L'opposizione riguarda la ricostruzione a Sant'Elia a Pianisi. Regione condannata al pagamento delle spese leg Il Òã accoglie il ricorso di un Peí // tribunale amministrativo da ragione a consorzio difeso dal 'avvocato Massimo Romar Nuovi scenari a Sant'Elia a Pianisi per la ritardata ricostruzione sisma, con grave penalizzazione per i cittadini impossibilitati a rientrare nelle proprie abitazioni. Tutto da rifare secondo il Tribunale Amministrativo Regionale che ha accolto il ricorso proposto da un consorzio Peu di classe A, ricadente nel comune di Sant'Elia a Pianisi. Il Òã Molise ha pertanto annullato gli atti impugnati con i quali l'Agenzia regionale di Protezione Civile aveva riconosciuto in favore dello stesso un contributo economico drasticamente inferiore rispetto a quello dovuto, così come risultante dal progetto definitivo approvato dal Comune, senza motivazione ed omettendo la previa indefettibile istruttoria tecnica. Con sentenza n. 59, pubblicata mercoledì 22 febbraio 2017, i giudici amministrativi hanno riconosciuto la fondatezza delle ragioni del consorzio ricorrente, rappresentato e difeso dall'avv. Massimo Romano, accertando molteplici profili di illegittimità in capo all'operato della Regione e dell'Agenzia di protezione civile, condannate anche al pagamento delle spese legali in favore del ricorrente. Il suddetto consorzio a gestione privata ha chiesto, in particolare, l'annullamento delle delibere regionali con cui il finanziamento del progetto esecutivo di lavori di riparazione e miglioramento sismico, già approvato dal Comune di Sant'Elia a Pianisi per un importo di euro 569.234,97, è stato rimodulato dalla giunta regionale, al fine di realizzare economie di spesa, in euro 273.716,99 applicando una riduzione di oltre la metà, essendo stato rilevato uno scostamento considerevole tra i valori della progettazione esecutiva e quelli di cui alla progettazione preliminare (euro 196.549,07). La causa era stata trattenuta una prima volta in decisione alla udienza pubblica del 25 giugno 2015. All'esito della camera di consiglio I collegio del Òã aveva chiesto alla Regione Molise dettagliati chiarimenti in ordine all'iter struttorio seguito nonché una relazione in cui spiegare la causa della rimodulazione del finanziamento approvato dal Comune di Sant'Elia a Pianisi, la fonte normativa applicata e per chiarire se la rimodulazione sia stata preceduta da una verifica in contraddittorio, come prescritto nella nota della Agenzia di Protezione civile, al fine di verificare in concreto le cause del vistoso scostamento tra i valori del PPS (progetto preliminare semplificato) e quelli risultanti dalla progettazione esecutiva, anche alla luce dell'entrata in vigore nella nuova normativa sismica in materia di progettazione e del diverso dettaglio di analisi dei due livelli di progettazione. Anche a fronte di tali osservazioni, con la sentenza emessa, il Òã ha, dunque, accertato che "Nella specie non è rinvenibile alcun criterio di priorità nella assegnazione delle risorse disponibili diverso da quello pacificamente posseduto dal ricorrente, né alcuna motivazione circa le ragioni della rimodulazione del finanziamento approvato dal Comune, motivazione tanto più necessaria se si considera che si tratta di interventi ricompresi nella e/asse di priorità massima "A" e soprattutto del fatto che alcuna decurtazione era stata applicata ai titolari di PEU di classe A ritenuti cantierabili già con la DGR 608/2012, come pacificamente ammesso con la relazione istruttoria del 14.6.2016 in risposta a specifica richiesta di chiarimenti formulata sul punto dalTAR". Alla luce della decisione del Tribunale Amministrativo è stato tracciato anche il percorso successivo. Come si legge nel testo della sentenza: "La conseguenza di ciò è che la Regione e l'A.R.P.C. dovranno rideterminarsi, con nuovi provvedimenti, in ordine alla posizione del Consorzio ricorrente, esplicitando nel dettaglio le ragioni della rimodulazione. Laddove non sussistano plausibili ragioni per disporre la rimodulazione del finanziamento accordata a tale progetto resta ferma la tutela sarcitoria sia per il caso di definitiva indisponibilità di risorse aggiuntive sia per il caso in cui il ritardo nella loro erogazione possa essere fonte di danno ingiusto". Il Òã Molise ha dunque recepito le ragioni del ricorrente e accertato che "la rimodulazione si è dunque resa necessaria a causa della indisponibilità dei fondi e non per rettificare previsioni dispendiose ritenute incongrue" con conseguente grave danno in

capo al ricorrente, al quale, a distanza di anni, è ancora preclusa la possibilità di rientrare nella propria abitazione. -
tit_org-

Deco e programma studi all'orto botanico al centro dei lavori del consiglio comunale

[Massimo Pinna]

GIRIFALCO Lunedì in aula anche il piano di Protezione civile Deco e programma studi all'orto botanico al centro dei lavori del consiglio comunale di GIRIFALCO - Lunedì 27 febbraio, alle ore 16, convocato il consiglio comunale di Girifalco. All'attenzione dei consiglieri, l'approvazione di importanti pratiche amministrative. La giunta del sindaco Pietrantonio Cristofaro, dopo l'approvazione in giunta, porta il consiglio per la loro adozione definitiva, previo esame ed integrazioni eventuali dei consiglieri, la proposta per l'istituzione della De. co, la denominazione comunale che come anticipato dal Quotidiano, si vuole strutturare per la tutela e la valorizzazione dei prodotti e delle attività agricole tradizionali. Come pure si propone l'aggiornamento del piano di protezione civile, lo schema di convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale fino a fine 2019. Pezzo forte della seduta dovrebbe essere, poi, l'approvazione dello schema di convenzione per la gestione delle attività di studio e ricerca dell'orto botanico comunale di Girifalco con l'università degli studi Magna Graecia di Catanzaro - dipartimento di scienze della salute.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Deco e programma studi all'orto botanico al centro dei lavori del consiglio comunale

L'EVENTO Partita l'organizzazione per la manifestazione di calcio a 5 femminile

Il Norcia trova "casa" a Lamezia

Ospite alle Final Eight della Coppa Italia la squadra che vive i disagi post terr emoto

[R.I.]

Partita l'organizzazione per la manifestazione di calcio a 5 femmini Il Norcia trova casa a Lamezk Final Eight della Coppa Italia la squadra che vive i disagi post terremol LE final eight di Coppa Italia di calcio a 5 femminile (organizzate dalla Royal Team Lamezia) che si terranno a Lamezia dal 10 al 12 marzo al palaSparti, avranno anche un risvolto sociale. Eugenio Mercuri, esperto di marketing e strategie di comunicazione, al quale la Royal si è affidato per gli aspetti organizzativi e mediatici dell'importante evento, annuncia infatti che la manifestazione rivolgerà un'attenzione particolare all'immane tragedia causata dai terremoti nel Centro Italia, cercando di supportare la Polisportiva Norcia, squadra di calcio a 5 femminile di serie C; le atlete umbre - spiega Mercuri si sono trovate costrette a sospendere la loro attività a causa del terremoto, subendo, come è facile intuire, difficoltà e materiali e psicologiche. Solo da qualche settimana, passata la bufera, la squadra ha ripreso a giocare ma non senza limitazioni: le partite avvengono, infatti, solo in trasferta poiché la struttura adibita per le gare interne non è più agibile. Per Mercuri, quindi, convinti di non voler rimanere estranei a questa vicenda, la nostra idea è quella di ospitare a Lamezia la squadra per i giorni delle final eight. Con le atlete andremo negli istituti superiori della città di Lamezia per raccontare quello che è successo nel centro Italia a causa del terremoto con l'intento di sensibilizzare gli studenti circa l'immane catastrofe che ha colpito non solo la squadra di Norcia ma, più in generale, l'intera popolazione umbra. Dall'altro lato vogliamo essere per la Polisportiva Norcia - rimarca Mercuri - un nuovo trampolino di lancio, fornendo concretamente alla squadra gli strumenti per poter portare a termine il loro campionato nella convinzione che lo sport possa essere il nuovo avvio di quelle vite che sono state messe in stand-by dalla forza brutale del terremoto. Insomma evento sportivo sì, ma abbinato ad un progetto etico-sociale importante. Mercuri ritiene che le final eight di Coppa Italia debba avere anche l'obiettivo di veicolare un messaggio promozionale legato sia ai nostri prodotti culinari, attraverso l'esibizione di stand gastronomici con prodotti tipici locali (rinomati sia in Italia che all'estero) sia ai nostri territori, con l'intento di valorizzarne le bellezze storielle, paesaggistiche e naturalistiche. A tal fine, per cercare di rendere il soggiorno lametino più piacevole, abbiamo pensato di affiancare all'evento sportivo una serie di attività collaterali da far svolgere alla squadra di Norcia, preparando per loro itinerari turistici ad hoc. Occorre concludere - in tali eventi, che ci si avvalga di quella rete sociale, politica e culturale di cui tanto si parla, attraverso l'aiuto concreto delle Istituzioni prima (e quindi del Comune di Lamezia in primis), e degli sponsor dopo, tenendo presente che il loro contributo economico non è fine a se stesso ma diventa per le aziende locali aderenti una vetrina capace di garantir loro il giusto ritorno di immagine, data la portata nazionale che caratterizzerà l'evento. r.i. â RIPRODUZIONE RISERVATA Eugenio Mercuri -tit_org- Il Norcia trova casa a Lamezia

GERACE Dopo il sit-in dei giorni scorsi le prime risposte istituzionali
Gli enti controllano la frana

[N.s.]

Dopo il sit-in dei giorni scorsi le prime risposte istituzionali La Spl è ancora inagibile nel tratto di contrada Barbara GERACE - A fronte della grave situazione di dissesto interessante la ex strada provinciale Spl (oramai strada della città metropolitana) tratto Gerace- Locri, il sit - in di protesta promosso dal gruppo consiliare "Uniti per Gerace" ha ottenuto il risultato sperato. Ieri (giovedì) infatti vi è stato ü sopralluogo degli enti istituzionali interessati al problema, comune, regione, città metropolitana di Reggio Calabria, protezione civile, Autorità di bacino e Calabria verde. "Speriamo che venga trovata al più presto una soluzione in merito", sostiene il gruppo consiliare di minoranza, "Quando manca appena un mese all'inizio della primavera, ossia all'avvio dei nuovi flussi turistici costituiti soprattutto da migliaia di studenti, e non solo", sotto linea ancora il gruppo, "l'accesso alla città di Gerace viene seriamente posto in discussione dallo stato in cui versa la strada provinciale Spl, pertanto servono interventi urgentissimi e tecnicamente adeguati, poiché non si può ignorare il ruolo che il centro storico di Gerace gioca nel contesto turistico - culturale dell'intera Calabria". Come si ricorderà il gruppo consiliare di minoranza geracese aveva già denunciato l'esistenza del grave problema stradale alle autorità territorialmente competenti. Si è visto poi costretto a tornare con determinazione sull'argomento, in particolare, sulla situazione venutasi a creare in contrada "Barbara", dove il movimento franoso "è conti nuato, il livello stradale si è abbassato a vista d'occhio e le insidie per l'incolumità degli automobilisti", concludono i consiglieri di minoranza, "sono aumentate a dismisura". -tit_org-

Incendio in opificio a Trani, malore per alcuni operai. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri

[Redazione]

Incendio in opificio a Trani, malore per alcuni operai. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri Un incendio e' divampato, ieri, per cause corso di accertamento, all'interno di un opificio calzaturiero, in un locale al piano terra nel centro di Trani, mentre gli operai erano al lavoro. Le fiamme, partite da un macchinario, si sono velocemente propagate, creando fumo e causando il malore di alcuni operai, soccorsi dagli operatori del 118. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno spento l'incendio, e i carabinieri, i quali verificheranno la sussistenza di tutti i criteri di sicurezza nei luoghi di lavoro. Ingenti sono stati i danni materiali causati dalle fiamme. -tit_org-

Accolto il ricorso proposto da un consorzio di Sant'Elia a Pianisi
Ricostruzione post-sisma il Tar boccia la regione

[Redazione]

Accolto il ricorso proposto da un consorzio di Sant'Elia a Pianisi Ricostruzione post-sisma. Il Tar Molise ha accolto il ricorso proposto da un consorzio Peu di classe A, ricadente nel comune di Sant'Elia a Pianisi, e annullato gli atti impugnati con i quali l'Agenzia regionale di Protezione civile aveva riconosciuto in favore dello stesso un contributo economico drasticamente inferiore rispetto a quello dovuto, così come risultante dal progetto definitivo approvato dal Comune, senza motivazione e omettendo la previa indefettibile istruttoria tecnica. Con la sentenza 59, pubblicata mercoledì scorso, i giudici amministrativi hanno riconosciuto la fondatezza delle ragioni del consorzio ricorrente, rappresentato e difeso dall'avvocato Massimo Romano, accertando molteplici profili di illegittimità in capo all'operato della Regione e dell'Agenzia di protezione civile, condannate anche al pagamento delle spese legali in favore del ricorrente. Tutto da rifare, dunque, alla luce della decisione del Tribunale Amministrativo, che traccia anche il percorso successivo. "La conseguenza di ciò è che la Regione e l'Arpc dovranno rideterminarsi, con nuovi provvedimenti, in ordine alla posizione del Consorzio ricorrente, esplicitando nel dettaglio le ragioni della rimodulazione. Laddove non sussistano plausibili ragioni per disporre la rimodulazione del finanziamento accordata a tale progetto resta ferma la tutela risarcitoria sia per il caso di definitiva indisponibilità di risorse aggiuntive sia per il caso in cui il ritardo nella loro erogazione possa essere fonte di danno ingiusto". -tit_org-

Terremoto, Errani: "La ricostruzione non esiste? proprio"

[Redazione]

Sopralluogo ad Amatrice dopo il terremoto (di Marco Palombi e Carlo Tecce IlFatto Quotidiano) Un atto accusa durissimo al processo di ricostruzione post-terremoto in Lazio, Marche e Umbria pronunciato e a voce bella alta dallo stesso responsabile governativo di quella ricostruzione: il commissario Vasco Errani. E non in un fuorionda rubato, ma durante una riunione lo scorso 15 febbraio ad Ancona con gli amministratori locali delle zone colpite dal sisma. L'audio dell'incontro è stato pubblicato ieri sul sito di Panorama, che oggi sarà in edicola con un articolo sul tema, ed è quanto di più esplicito si possa immaginare: Bisogna darsi una governance totalmente differente, è un punto all'ordine del giorno di questa riunione e doveva forse essere il primo. Non c'è dubbio che, avendo avuto quattro terremoti, la dimensione è stratosferica, ma questo non risolve il fatto che non riusciamo ad andare avanti su alcune cose: macerie, stalle, casette. Questa non è ricostruzione, non lo è, questa è gestione dell'emergenza. Già così, sarebbe abbastanza, ma Errani non ha affatto finito. Si è tenuto il meglio per dopo: Bisogna darsi un'altra governance se non ce la faremo. Non mi interessano le polemiche sui giornali, ma non esiste il fatto che per cominciare a fare le casette che non è ciò che devo fare io si attenda il fabbisogno definitivo. Non-e-sis-te!. E qui quel che rileva è il contesto. Intanto, il battere di Errani sulla governance da cambiare segue di un mese un annuncio in tv di Paolo Gentiloni sui poteri straordinari sulla ricostruzione da conferire proprio al commissario e alla Protezione civile (non possiamo avere strozzature burocratiche, dobbiamo dare un'accelerazione): annuncio, poi, è sgonfiato a qualche semplificazione nel successivo decreto per intervento di Matteo Renzi, poco propenso a lasciar smontare al suo successore il giocattolino messo su nel dopo-terremoto. L'accento alle casette bloccate fino alla quantificazione del fabbisogno è una procedura a cui ha fatto spesso riferimento il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio: La quantificazione è molto difficoltosa dopo tre terremoti, si sta lavorando sulla definizione delle aree che viene fatta dai sindaci spiegava, ad esempio, 8 febbraio. Ci sono delle difficoltà sul territorio a fare queste cose. Il primo requisito è capire quante casette servono. In parte è stato fatto e in parte no. Per la consegna, insomma, se ne riparla in estate, se tutto va bene. E significa quasi un anno senza un posto dove stare, esclusi gli alberghi sulla costa, lontano da casa, per una scelta insensata: le casette, appunto, 1.200 euro al metro quadro al netto degli oneri di urbanizzazione. Nell'era Renzi, container e camper non si portano più: la Protezione civile non li aveva nemmeno nelle sue piazzole di sosta il giorno del terremoto di Amatrice. E poi ci sono le stalle, altra emergenza vera, che andava risolta al volo. Com'è andata dopo gli annunci lo racconta ancora Errani: Non esiste che per fare le stalle bisogna metterci tutto questo tempo. Non esiste. Ora nel decreto ci sono alcune cose che rispondono a questo problema: anche i sindaci possono diventare soggetto appaltante e attuatore per il provvisorio, ma bisogna darsi un'organizzazione. Decidetevi, decidetelo, è invocazione agli amministratori locali. Il sottotesto è la beffa per la quale le stalle emergenza saranno pronte quando ormai gli animali saranno fuori, al pascolo. Ritardi, burocrazia, scelte sbagliate. Per comprendere l'azione del governo per la ricostruzione va spulciato il decreto legge n. 189 convertito in dicembre e gestito per intero dall'esecutivo di Renzi. Il punto è all'articolo 2 comma 2. Quello che affida al commissario Errani un potere immane, di fatto sottratto alla Protezione civile e ai ministeri che si limitano a pochi decreti attuativi a un ruolo di supporto economico (il Tesoro) e strutturale (Trasporti). La parola da cerchiare in rosso è ordinanza: Per esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze. Nel prosieguo del testo l'ordinanza diventa provvedimenti, cioè decine e decine di provvedimenti, diffusi qua e là in quasi ciascuno dei 51 articoli. Per il momento, come segnala il portale del governo sulla ricostruzione, il commissario ha adottato 15 ordinanze. Per esempio, la settimana prossima sarà in vigore l'atto che definisce il criterio di danno lieve all'abitazione. Con questa normativa che doveva anticipare i superpoteri del commissario, il lavoro affidato all'ex governatore emiliano è proibitivo se lo sostiene lo stesso Errani i Comuni non collaborano con velocità. Ma come notano anche al

governo è surreale che il monitoraggio dell'attività di Errani non sia sottoposta ai ministri, infatti non compare nelle tabelle che il sottosegretario Boschi distribuisce al tavolo del Cdm. Il decreto legge 189 richiedeva 11 decreti attuativi del governo, per adesso i ministri ne hanno approvati 4 (quelli urgenti), ne restano 7 che non hanno data di scadenza. Advertisements

Protezione Civile (Puglia): il progetto **'Smart'** di Ruggiero Mennea

[Redazione]

Misericordia, al via il Corso di Primo Soccorso Sanitario

[Redazione]

Al via questa sera alle ore 20.00?, il 40 Corso di Primo Soccorso SanitarioBLS, indetto ed organizzato dalla Misericordia di Benevento. Iscrizioni ancoraaperte. Molteplici ed interessanti gli argomenti che saranno oggetto degli incontri chesi svolgeranno con cadenza settimanale, dalle 20,00 alle 21,30, nelconfortevole Auditorium S. Maria di Costantinopoli, pressoomonimaParrocchia, sita al Rione Ferrovia di Benevento e messa gentilmente adisposizione dal Parroco Mons. Pompilio Cristino. Le lezioni saranno tenute da esperti del settore, ed abbracceranno tutte lenozioni di primo soccorso sanitario. Molti gli argomenti trattati tra i quali:Anatomia e Fisiologia del corpo umano; i Traumi: cosa sono e cosa fare; Tagli,Ferite, Avvelenamenti, Assideramenti, Ustioni e Colpi di Calore: cosa sono ecosa fare. Si tratteranno poi gli argomenti relativi alle Emergenze Pediatrichee Ginecologiche, la Rianimazione Cardio Respiratoria, le manovre salvavitanonché gli Aspetti Morali e Legali del Soccorso e tutto quanto utile perprestare il primo soccorso in maniera corretta ed efficace. Un attenzioneparticolare sarà anche rivolta alla conduzione dei mezzi di emergenza ed alsistema territoriale dell'emergenza sanitaria.Saranno utilizzate tecniche manuali e strumentali, conausilio di manichini emateriale audiovisivo per facilitareapprendimento degli argomenti stessi.Alla fine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione e, coloroche vogliono, potranno unirsi ai volontari già in servizio per sostenereel Associazione ed aiutare concretamente tutte le persone che hanno bisogno diassistenza e di soccorso. Possono partecipare al corso tutti i cittadini ambo sesso dai 14 anni in su.appello è rivolto a tutti i cittadini, in special modo a quelli residenti aBenevento e nelle zone limitrofe, invitandoli a donare qualche ora del propriotempo libero al prossimo bisognoso. Dal 1986 la Misericordia di Benevento è presente sul territorio svolge attivitàdi trasporto infermi, assistenze a gare e manifestazioni, attività diprotezione civile, corsi di primo soccorso. Tutte le attività sono svoltegrazie ai volontari che prestano gratuitamente la loro opera senza alcun tipodi compenso e con lo stile del Buon Samaritano, donando alcune ore settimanalialle persone bisognose, ai disabili, agli anziani e a tutto coloro che hannobisogno di assistenza e di soccorso.[misericordie-1-350x350] [INS::INS]

Un'altra frana causa un guasto sospesa l'erogazione idrica

[Redazione]

MANCHERÀ L'ACQUA POTABILE Un'altra frana causa un guasto sospesa l'erogazione idrica I Una nuova frana ha provocato, territorio di Grottole, un guasto ad una condotta dell'acqua potabile. Lo ha reso noto la società Acquedotto Lucano spa, precisando che, a causa di questo inconveniente, è stato necessario sospendere l'erogazione idrica fino al termine dei lavori. Non è stato chiarito, però, fino a quando i disagi per cittadini dureranno, anche se, come sempre, si spera in un pronto ripristino del servizio che troppo spesso, in questo inizio di 2017, è stato interrotto o ha comunque registrato diminuzioni della pressione. fp.miol.] -tit_org- Un'altra frana causa un guasto sospesa erogazione idrica

EVENTO ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE

Il gran Carnevale di Balvano maschere e musica

[Redazione]

ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE Il gran Carnevale di Balvano maschere e musica Domenica prossima, aUe
16, l'associazio-